



**COSECHESUCCEDONO**  
Circolo di Associanimazione  
Lendinara (RO)



## **STATUTO DEL “CIRCOLO COSECHESUCCEDONO”**

### **DEFINIZIONE E FINALITA'**

#### Art. 1

Il “Circolo di Associanimazione COSECHESUCCEDONO” costituito, nel rispetto del codice civile e della normativa in materia, in data 4 novembre 2011, con sede in via Caduti del Lavoro, 33 nel Comune di Lendinara (RO), è un centro ricreativo, culturale, di promozione sociale e della pratica dell’animazione sociale.

Il Circolo è autonomo, apartitico, a partecipazione libera e volontaria, democratico e votato alla crescita sociale e culturale del territorio.

Non persegue finalità di lucro.

Il “Circolo di Associanimazione COSECHESUCCEDONO” aderisce all’associazione nazionale Associanimazione e ne condivide principi e finalità.

Tutte le iniziative, le attività e le azioni promosse dal “Circolo di Associanimazione COSECHESUCCEDONO” non devono porsi in concorrenza con la Coop. Soc. “Il Raggio Verde” in quanto referente provinciale dell’Associazione Nazionale Associanimazione.

La Coop. Soc. “Il Raggio Verde”, in qualità di referente provinciale dell’Associazione Nazionale Associanimazione, partecipa alle assemblee con un proprio rappresentante ed ha potere di veto sulle decisioni dell’assemblea stessa se non ritenute in linea con il coordinamento nazionale dell’Associazione Nazionale Associanimazione.

Sono previsti consultazioni, incontri ed azioni di coordinamento del Circolo con la Coop. Soc. “Il Raggio Verde”, in quanto referente provinciale dell’associazione nazionale Associanimazione, secondo tempi e modalità concordati di volta in volta secondo esigenze di una e/o dell’altra parte.

#### Art. 2

Lo scopo principale del circolo è quello di promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva dei propri soci, al fine di favorire la crescita sociale e civile dell’intera comunità, realizzando attività ricreative, culturali e formative nonché promovendo la nascita e lo sviluppo di servizi finalizzati a tale scopo.

## SEDE

### Art. 3

La sede legale del Circolo COSECHESUCCEDONO è sita in via Caduti del Lavoro, 33 a Lendinara (RO).

Su delibera del Consiglio Direttivo e previo parere favorevole espresso dalla Coop. Soc. "Il Raggio Verde", in qualità di referente provinciale dell'Associazione Nazionale Associanimazione, è possibile aprire più sedi sociali del Circolo COSECHESUCCEDONO purché nell'ambito della provincia di competenza (Provincia di Rovigo).

## I SOCI

### Art. 4

Il numero dei soci è illimitato. Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto, nello statuto dell'associazione nazionale denominata Associanimazione ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa.

I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consenso dei genitori.

Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto del Circolo COSECHESUCCEDONO e dello statuto dell'associazione nazionale denominata Associanimazione.

Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere annuale, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9.

### Art. 5

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita, unitamente all'attestazione di accettare ed attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Gli aspiranti soci minorenni devono presentare domanda unitamente ad un modulo di consenso firmato da un genitore o da chi ne fa le veci, modulo predisposto dal Circolo stesso.

### Art. 6

E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più consiglieri da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi entro un massimo di 30 giorni dalla richiesta di adesione, in merito alle domande di ammissione, verificando che gli aspiranti soci siano in possesso dei requisiti previsti.

Qualora la domanda venga accolta, al nuovo socio verrà consegnata la tessera dell'associazione denominata Associanimazione, ed il suo nominativo verrà annotato nel libro dei Soci.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, o ad essa non sia data risposta entro il dovuto termine, l'interessato potrà presentare ricorso al Presidente. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

#### Art. 7

I soci hanno diritto a :

- frequentare i locali del circolo e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dal circolo;
- riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il circolo;
- discutere ed approvare i rendiconti;
- eleggere ed essere eletti membri del Consiglio Direttivo.

#### Art. 8

Il socio è tenuto al pagamento annuale della quota sociale, al rispetto dello Statuto e del Regolamento interno, ad osservare le delibere degli organi sociali.

La quota sociale rappresenta un versamento annuale a sostegno economico del Circolo e da diritto al tesseramento all'associazione nazionale Associanimazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile o trasmissibile.

La tessera è personale e non cedibile a terzi. Essa è lo strumento tramite il quale gli associati possono dimostrare di essere soci del circolo e pertanto deve essere esibita ogniqualvolta vi sia accesso al Circolo.

#### Art. 9

La qualifica di socio del circolo si perde per:

- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio direttivo;
- espulsione, che deve essere emanata dal Consiglio direttivo.

#### Art. 10

Il Consiglio direttivo ha la facoltà di intraprendere azioni disciplinari nei confronti del socio mediante richiamo scritto, la sospensione temporanea o l'espulsione per i seguenti motivi :

- inosservanza delle disposizioni dello Statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;

- l'attentare in qualsiasi modo al buon andamento del Circolo, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali al Circolo, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza.

In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito. In caso di colpa, sarà il Consiglio direttivo a deliberare in merito all'eventuale risarcimento.

#### Art. 11

Contro ogni provvedimento di sospensione o espulsione, è ammesso ricorso al presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima assemblea dei soci.

### PATRIMONIO SOCIALE E RENDICONTO

#### Art. 12

Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- contributi e quote associative;
- donazioni e lasciti;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi della L 383/2000;
- fondo di riserva.

Il Circolo ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Circolo stesso, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni.

#### Art. 13

Il bilancio sociale del Circolo è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. Il bilancio sociale è costituito dal conto consuntivo e dal conto preventivo. Il conto consuntivo contiene tutte le entrate e le spese sostenute relative all'anno trascorso. Il conto preventivo contiene le previsioni di spesa e di entrata per l'esercizio annuale successivo.

Il bilancio sociale è predisposto dal Consiglio direttivo e approvato dall'assemblea dei soci ordinaria con le maggioranze previste dal presente statuto.

Il bilancio sociale è depositato presso la sede del Circolo almeno 20 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

Il conto consuntivo deve essere approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

#### Art. 14

Sono previsti la costituzione e l'incremento del fondo di riserva.

L'utilizzo del fondo di riserva è vincolato alla decisione dell'assemblea dei soci.

Il residuo attivo di ogni esercizio sociale sarà devoluto in parte come fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative consone agli scopi di cui all'art. 2 e per nuovi impianti o attrezzature.

## L'ASSEMBLEA

### Art. 15

Partecipano all'assemblea generale dei soci tutti i soci che abbiano provveduto al versamento della quota sociale almeno 60 giorni prima della data di svolgimento dell'assemblea stessa.

Le riunioni dell'assemblea vengono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto via posta ordinaria e/o mezzi di comunicazione digitale (e-mail, sms) contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca almeno 8 giorni prima, e da inviare ad ogni socio.

L'assemblea generale è convocata almeno due volte l'anno.

### Art. 16

L'assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei soci aventi diritto al voto.

L'assemblea dovrà aver luogo entro 20 giorni dalla data in cui viene richiesta, e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

### Art. 17

L'assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti di questi ultimi. In seconda convocazione, invece, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno.

Non sono ammesse deleghe nelle assemblee e nelle elezioni.

### Art. 18

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o almeno da un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei soci con diritto di voto, ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti.

#### Art. 19

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Circolo.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano, o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta un decimo dei soci presenti con diritto di voto.

Per l'elezione del Consiglio Direttivo, la votazione avviene a scrutinio segreto, secondo le modalità previste dal Regolamento.

Le deliberazioni assembleari e gli atti verbalizzati vengono esposti all'interno della sede sociale durante i 15 giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

#### Art. 20

L'assemblea generale dei soci:

- approva le linee generali del programma di attività;
- approva il bilancio sociale;
- delibera sulla previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo;
- delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;
- elegge il Consiglio Direttivo.

### IL CONSIGLIO DIRETTIVO

#### art. 23

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica tre anni.

E' composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

#### Art. 24

Il Consiglio Direttivo, nell'ambito delle proprie funzioni, può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, nei limiti delle previsioni economiche approvate dall'assemblea.

#### Art. 25

Il Consiglio direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: ha la rappresentanza legale del Circolo ed è il responsabile di ogni attività dello stesso. Convoca e presiede il Consiglio.
- il Vice-presidente: coadiuva il Presidente e, in caso di impedimento di questi, ne assume le mansioni.
- il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo del Circolo; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vice-presidente.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del Circolo.

#### Art. 26

Compiti del Consiglio direttivo sono:

- convocare l'assemblea;
- eseguire le delibere dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il bilancio annuale;
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione dei soci;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- decidere le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente statuto;
- presentare all'assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

#### Art. 27

È altresì compito del Consiglio Direttivo la redazione del Regolamento interno del Circolo che deve essere approvato dall'assemblea dei soci.

Il Regolamento interno del Circolo è valido fintantoché il Presidente, il Consiglio Direttivo o un quinto dei soci non ne richiedano la motivata modifica parziale o totale.

#### Art. 28

Il Consiglio direttivo si riunisce di norma una volta al mese e straordinariamente, quando ne facciano richiesta almeno due consiglieri, o su convocazione del Presidente.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni sono palesi. In caso di parità di voti la decisione spetta al presidente che può decidere che segno dare alla votazione o se rimetterla all'assemblea dei soci.

Delle deliberazioni viene redatto verbale a cura del Segretario, che lo firma insieme al Presidente. Tale verbale è conservato agli atti ed è a disposizione dei soci che richiedano di consultarlo.

#### Art. 29

I consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il socio decade da consigliere dopo tre mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Il Consiglio direttivo può dimettersi quando ciò sia deliberato dai due terzi dei consiglieri.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea, indicando nuove elezioni entro un mese.

### SCIoglIMENTO

#### Art.30

La decisione motivata di sciogliere il Circolo è presa dal Consiglio Direttivo che convoca assemblea straordinaria. La ratifica dello scioglimento delle essere votata dalla maggioranza assoluta dei soci in prima convocazione e dalla maggioranza assoluta dei soci presenti all'assemblea in seconda convocazione.

L'assemblea stessa decide sulla devoluzione del patrimonio residuo per uno o più scopi stabiliti dal presente Statuto in conformità a quanto previsto all'art. 11 comma 4 quinquies lett. b) del D.P.R. n. 917/96.

### DISPOSIZIONI FINALI

#### Art. 31

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal Regolamento interno, decide l'assemblea, ai sensi del Codice Civile e delle leggi vigenti.

IL PRESIDENTE

---

IL SEGRETARIO

---